

Autorità Portuale di Trieste

Ordinanza n°44/2012

Il Presidente dell'Autorità Portuale di Trieste;

premessi che sono in corso di svolgimento i lavori di risistemazione e restauro dei varchi Monumentali del Porto Franco vecchio danneggiati dagli incidenti e la fornitura e posa di un impianto di raccolta per scarichi civili completo di un sistema di dispersione a terreno, commissionati dall'Autorità Portuale di Trieste alla COIMA S.r.l.;

tenuto conto della necessità dell'impresa di poter allestire - secondo il cronoprogramma - l'area di cantiere e le relative delimitazioni di servizio in aree demaniali marittime e d'uso portuale limitrofe ai beni demaniali sopraccitati al fine dell'esecuzione dei lavori sopra descritti;

ravvisata la necessità di predisporre, nelle aree demaniali marittime e d'uso sopra menzionate, alcuni provvedimenti temporanei in materia di viabilità e di destinazione d'uso delle aree sopraccitate;

viste le Ordinanze A.P.T. 2/2010 e A.P.T. 4/2010;

visti il D.lgs. n° 285 del 30.04.1992 ed il D.P.R. n° 495 d.d. 16.12.1992 e successive integrazioni e modifiche;

vista la legge 28 gennaio 1994 n° 84, e successive integrazioni e modifiche;

visto il Decreto 20 gennaio 2011 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, concernente la nomina del Presidente dell'Autorità Portuale di Trieste;

ORDINA

Art. 1 – Nelle aree demaniali marittime e d'uso portuale, indicativamente evidenziate in tratteggio nell'allegata planimetria, progressivamente interessate dai lavori citati in premessa secondo i tempi ed i modi previsti dal cronoprogramma delle opere, in deroga a quanto stabilito dalle precedenti Ordinanze dell'E.A.P.T./A.P.T. che ne regolano la viabilità, l'uso e l'accesso alle aree in questione, sono istituiti, ove non già esistenti, i divieti di accesso, transito, fermata e sosta veicolare con rimozione, nonché di accesso pedonale, **dalle ore 06.00 del 18 giugno 2012 sino al termine delle suddette attività**, della prevista durata complessiva di 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi.

1.1 - In deroga al presente provvedimento sono consentiti l'accesso, il transito e la sosta ai veicoli ed al personale dell'impresa esecutrice dei lavori, nonché ai mezzi ed al personale in servizio di ordine pubblico e soccorso.

Art. 2 – L'impresa esecutrice dei lavori dovrà, con assunzione di responsabilità ed a propria cura e spese:

2.1 – installare, almeno 48 (quarantotto) ore prima dell'applicazione dei provvedimenti sopra indicati, la necessaria segnaletica prevista dalle norme del Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada approvato con DPR n° 495 d.d. 16.12.1992 e successive integrazioni e modifiche;

2.2 – esporre copia della presente Ordinanza, in posizione ben leggibile, nelle zone di accesso alle aree stesse;

2.3 – recintare le aree di cantiere in argomento, dotandole di appositi dispositivi di segnalazione luminosa durante la permanenza serale e notturna;

2.4 – sollevare l'Autorità Portuale da qualsiasi molestia o danno che potesse ad essa derivare da parte di terzi in conseguenza delle attività svolte;

2.5 – garantire la massima sicurezza al personale addetto ai lavori ed alle persone e cose gravitanti all'interno e nelle immediate vicinanze nelle aree in questione, mettendo anche in atto tutti gli accorgimenti individuati mediante i coordinamenti in materia di sicurezza come regolamentato del D.Lgs. 81/08, promossi dall'Autorità Portuale Trieste in quanto committente dei lavori;

2.6 – garantire la riduzione dei rischi derivanti dalle possibili interferenze dell'attività di cantiere con la transitabilità veicolare e pedonale in entrata/uscita al/dal comprensorio del Porto Franco Vecchio predisponendo in tal senso, in coordinamento con il Servizio Coordinamento e Controllo Operativo A.P.T., la necessaria segnaletica atta ad individuare le temporanee viabilità alternative;

2.7 – coordinarsi anticipatamente al progressivo avanzamento delle aree oggetto dei lavori citati in premessa con l'Amministrazione doganale, avente sede presso il sito sopraccitato e svolgenti in loco le proprie funzioni istituzionali ed amministrative, al fine di non creare impedimenti o difficoltà all'adempimento delle stesse;

2.8 – garantire sempre e comunque almeno due accessi al Porto Franco Vecchio in alternanza con le fasi delle attività di cantiere;

2.9 – provvedere alla preventiva localizzazione e messa in sicurezza degli impianti tecnologici esistenti con l'ausilio dei tecnici dell'APT, dell'Acegas e/o altri erogatori/gestori ed all'idonea protezione dei manufatti e/o impianti che dovranno rimanere in opera e funzionanti;

2.10 – riportare allo stato pristino, al termine dei lavori, le aree demaniali marittime oggetto della presente Ordinanza.

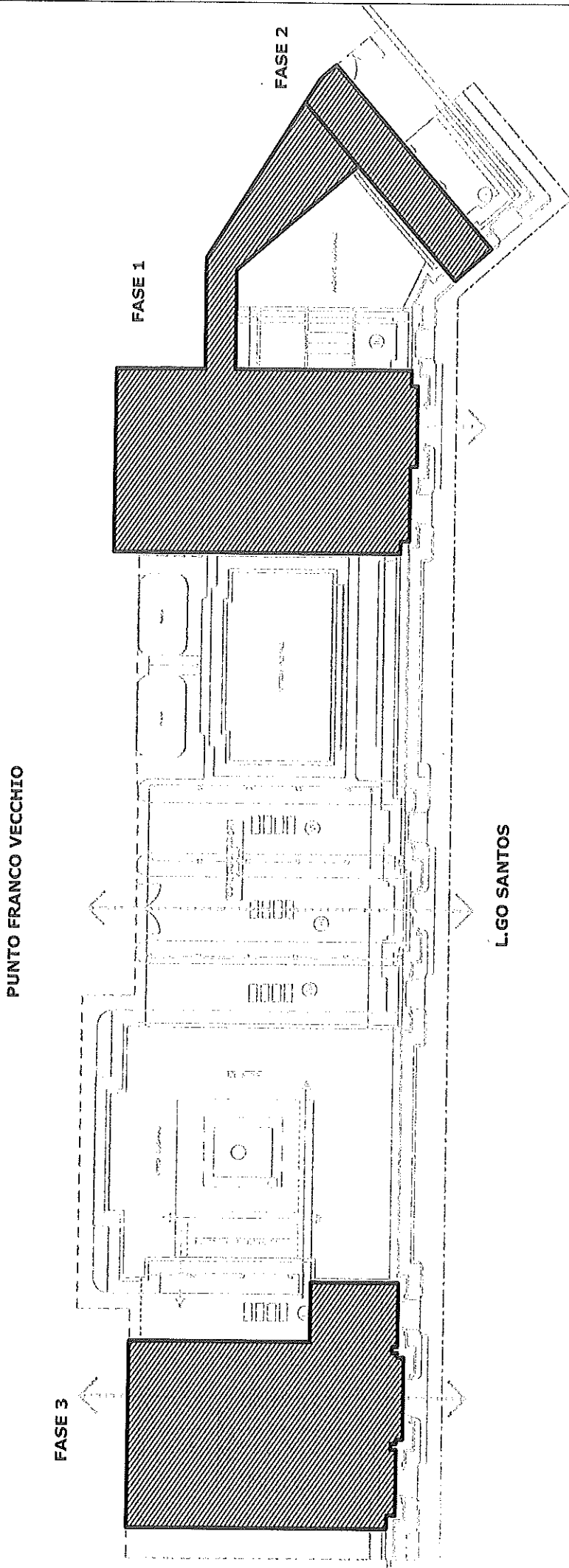
Art. 3 – È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservare e far osservare la presente Ordinanza. I contravventori saranno puniti qualora il fatto non costituisca reato ai sensi del Nuovo Codice della Strada per le infrazioni relative allo stesso, rimanendo responsabili dei danni che derivassero a persone o cose causa l'inosservanza delle disposizioni in essa contenute.

Trieste, li 14 GIU. 2012


AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE
IL PRESIDENTE
dott.ssa Marina Monassi

ALLEGATA: UNA PLANIMETRIA

Planimetria allegata all'Ordinanza A.P.T. 44/2012



Handwritten signature and the number 8.